

da fo lettere, date in galia, in porto dil Zante, a dì 25 Fevver, hore 1 di notte. Come era zonto de li Stamati Argiri patron de schirazo, qual parti questa note passada da Modon. Dice che tre schiavi venuti da la Porta de ordine del Gran Signor comandarono che 'l sanzaco de la Morea, el qual fu sanzaco di Berzegorana et fradello di quel che era et hora è signor al Caiaro fusse preso da molti timarati, che erano *cum* ditti schiavi, et conduselo dentro de Modon et li subito li feceno taiar la testa; et questo fu a di 23 di l'istante, et feceno quella insalar et messeno la ditta testa in un fazuol et poi in un raistro et quella fu portata a Constantinopoli per mostrarla al Gran Signor; il che li fo affirmato da molti sui amici turchi, i qual haveano veduto sì il taiar de la testa, coma quella meterla in la sachea et a stafetta portarla a Constantinopoli subito, subito tagliata. Dimandato al ditto patron de schirazo per che cossa se diceva che li era stà tagliata la testa al ditto sanzaco, disse perchè suo fradello che è signor ai Cairo ha rebellato al suo Signor turco e chi dice che l'è andato dal Sophi, chi dice aver tolto la signoria del Cairo. Et el ditto patron disse aver inteso da alcuni sui amici turchi, come el Signor turco con grandissima celerità di e notte aconzava la sua armata; *tamen* di questo per via dil nostro bailo di Constantinopoli se dia intender più particolarmente tal preparation.

Dil ditto, date a Corfù, a dì 24 Marzo 1524. Come hozi è gionto de li uno bregantin expedito a lui a posta per il Proveditor dil Zante *cum* sue lettere, et lettere di domino Zuan Contarini di missier Marco Antonio, stato in Barbaria et li iunto
 91 a li 19 dil presente, per le qual avisano di 13 fuste erano ad ordine per venir fuora questa Pasqua a Zerbi, capitano di esse Jesuf rays, *cum* molti schiopetieri, *cum* oppinion di andar a cao Collone, et de li venirsene in golfo di Venèxia; el qual adviso hessendo degno di fede è di farne conto. Et scrive *immediate* a la Signoria, et manda la copia di ditte lettere, acciò la sia advisata. Per lui Proveditor si atrova *solum* con do galie et la sua de li, et venendo questo corsaro non si trova in termine di far il debito suo, et aricordarli l'armi etc. *Item*, scrive la galia Salamona ha lettere di quel soracomito da Napoli di Romania di 12 di questo, qual va in Candia per accompagnar el maran di domino Mathio di Prioli, che vien di Alexandria molto rico, et scrive, fato Pasqua, esso Proveditor si leverà di Corfù per andar a Cao Malio per incontrarsi in ditto maran et accompagnarlo; et questo per aver adviso esser fora

uno galion di 250 bote et una fusta grossa di turchi in conserva a danno di chi men puol, et poi tornerà li a Corfù, per trovar danari per dar le zurme etc.

Ancora vene in terra de Histria uno scrivani nave. Disse esser zonto do nave vien di Soria, *videlicet* il maran, patron Francesco Tarlado, qual è di Contarini Minoli, et la nave patron Francesco da Corfù di sier Silvestro Minio è zorni 22 parteno de l'isola di Cipro, et disse a boca, tutta la Soria haver rebellato al Turco, et le lettere non si ave. La qual nova intesa da li Savii, mandono a dirla nel Consejo di X al Serenissimo Principe, qual disse è una ottima nova per questo Stado, perchè il Turco sarà occupado di là et non darà per adesso impazo a cristiani; et fo mandato a zercar ditto scrivani.

In questo Consejo di X semplice, introno li Cai in el processo di Jacob hebreo, et fo leto parte dil suo processo, et doman sarà expedito.

In lettere dil Provedador di l'armada, date a Corfù, a dì 24 Marzo, serite a sier Lorenzo Moro suo cugnado dice cussì: Fato el zorno di Pasqua, mi partirò di qui e anderò in le aque di Modon et Cao Malio con la galia Grita et Vitura ad incontrar domino Vincentio Salamon, che accompagna el maran dil clarissimo missier Matio di Prioli, che vien cargo di specie rico di Alexandria.

A dì 6. La matina fo lettere di sier Carlo 91^a Contarini orator a Milan, di 3. Come hanno aviso di campo, li ducati 10 milia 600 erano zonti, et altre particolarità, et che 'l Duca havia comenzato haver li panni di seda e di lana per li ducati 86 milia, di quali soa excellentia se ne servirà di danari. *Item*, manda do relatione zerca grisoni. L'una è quella si ave per via di Bergamo, l'altra è questa qui soto scritta. Scrive come Zanin di Mediei mai ha voluto andar a tuor il ponte fato per inimici, scusandosi che per le pioze non havia potuto; hor che vien bon tempo l'anderà.

Relatione fata a dì ultimo Marzo 1524. Una spia referisse, come il capitano Tegen grigione, stato a Tyrano per levar gente descripte in Valtolina et condurle a Morbegno, loco de ditta Valtolina al basso, et voleva darli dui testoni per homo, et loro non volseno receive li ditti danari, digando voler la paga compita, avanti si levassero di caxa. Et esso capitano Tegen instava li tolesseno, perchè quando poi fusseno a ditta terra de Morbegno li dariano il resto; et recusando loro la parfita, dito capitano se partite coroziato. Et questo fu la settimana passata; et si ha di fermo che niuno di Val-